



INTERPELLANZA

OGGETTO: RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA: CRITICITA' NELLA GESTIONE DEL RIFIUTO ORGANICO IN TORINO CENTRO

PREMESSO CHE

A partire da metà febbraio è stata avviata la terza fase di trasformazione del servizio di raccolta rifiuti nel centro storico di Torino, con la progressiva attivazione del sistema “porta a porta” per tutte le frazioni. Il nuovo servizio interessa circa 11.500 utenze, fra domestiche e commerciali, comprese nell’area delimitata da corso Regina Margherita, via della Consolata, Piazza Savoia, Piazza Arbarello, via Cernaia, Piazza Solferino, Corso Re Umberto, Corso Vittorio Emanuele II, Corso Inghilterra e Corso Principe Oddone.

Il sistema prevede la rimozione dei contenitori stradali e la collocazione, all’interno degli spazi condominiali, di appositi contenitori per tutte le frazioni, nonché la consegna di kit individuali per la raccolta domiciliare.

RILEVATO CHE

Amiat ha consegnato ai cittadini interessati un kit e un opuscolo informativo per la gestione della raccolta differenziata. Per la frazione organica (rifiuto umido) sono stati consegnati ai cittadini piccoli bidoncini traforati e sacchetti di carta. È facilmente intuibile che i bidoncini traforati, pur progettati per consentire la traspirazione e ridurre la condensa, possano favorire la fuoriuscita di odori sgradevoli all’interno delle abitazioni, specie nei mesi caldi.

L’utilizzo di sacchetti di carta per l’umido comporta un elevato rischio di rottura dovuto al contatto con rifiuti bagnati, rendendoli poco pratici e potenzialmente poco igienici.

CONSIDERATO CHE

La raccolta differenziata è un obiettivo fondamentale per la riduzione dei rifiuti e il miglioramento della sostenibilità ambientale, ma la sua efficacia dipende anche dalla praticità e dall’accettabilità dei sistemi adottati.

Soluzioni poco funzionali rischiano di scoraggiare i cittadini dal seguire correttamente le regole di conferimento, con possibili ricadute negative sulla qualità della raccolta.

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. quali siano le motivazioni tecniche e ambientali che hanno portato alla scelta dei bidoncini traforati e dei sacchetti di carta per la raccolta dell'umido nelle utenze domestiche;
2. se siano state valutate alternative più pratiche e igieniche, come bidoncini chiusi e sacchetti compostabili in materiale biodegradabile più resistente;
3. se siano già pervenute segnalazioni o lamentele da parte dei cittadini in merito a cattivi odori o rottura dei sacchetti;
4. se Amiat intenda rivedere la dotazione fornita, introducendo modifiche per migliorarne l'utilizzo e l'efficienza, specialmente nei periodi estivi

Torino, 12/08/2025

IL CONSIGLIERE

Firmato digitalmente da Pierlucio Firrao